

Dette risorse, inizialmente di € 25.000.000 sono state ridotte a € 18.750.000 (- 25%) a seguito del D.L. 168/2004 sul contenimento della spesa pubblica.

E' stato pertanto predisposto dal MiPAF lo schema di decreto contenente i criteri e le modalità per la concessione dei predetti indennizzi, nonché gli importi degli stessi indennizzi tenendo presenti anche gli elementi di valutazione forniti dall'Associazione Italiana Allevatori (AIA). Gli indennizzi possono essere così sintetizzati:

I. Indennizzi agli allevatori che hanno subito danni indiretti, individuati nel calo quali-quantitativo della produzione o della ridotta inseminabilità fecondativa, determinati dalla profilassi immunizzante nei confronti della febbre catarrale degli ovini:

A) Calo quali-quantitativo della produzione lattiera:

- a) bovini da latte: nella misura massima di € 58,8/bovina in lattazione;
- b) ovini da latte: nella misura massima di € 15,4/pecora in lattazione;

B) Ridotta inseminabilità o fecondabilità:

- a) bovini da carne: nella misura massima di € 700 ogni 33 fattrici allevate;
- b) ovini da carne: nella misura massima di € 13,2 ogni 40 pecore allevate.

C) Atassia e distacco grave del vello:

Per gli ovini abbattuti per atassia o per distacco grave del vello, con ordinanza dell'Autorità sanitaria, entro 10 giorni dalla vaccinazione, spetta al proprietario una indennità pari al 100% del valore di mercato secondo le procedure e le modalità stabilite dalla legge 2 giugno 1988, n. 218, e dal D.M. 20 luglio 1989, n. 298.

II. Indennizzo per i danni indiretti conseguenti alla restrizione alla movimentazione di bovini (trattenuti in azienda almeno 2 mesi) a seguito dei provvedimenti emessi dalle Autorità sanitarie per la febbre catarrale degli ovini:

- bovini di età compresa fra i 6 e i 12 mesi: fino a € 31,00;
- bovini di età compresa fra 12 e 24 mesi: fino a € 58,00;
- vacche a fine carriera produttiva: fino a € 72,00;
- vitello: € 20,66.

Lo stesso provvedimento prevede la ripartizione fra le Regioni della intera disponibilità finanziaria di € 18.750.000 stanziata dalla ricordata legge n. 350/2003 sulla base del numero di capi vaccinati nella campagna 2004 per le aree di protezione (€ 18.025.000) e sulla base del numero di capi allevati per le aree contigue (€ 725.000).

Ripartizione delle risorse finanziarie fra le Regioni interessate:

REGIONE	Indennizzi Art.1+Art.2.6 €	Indennizzi Art.2.1-2 €	Totale €
LAZIO	1.740.973,55	0,00	1.740.973,55
CAMPANIA	2.026.014,80	0,00	2.026.014,80
MARCHE	3.087,85	5.457,30	8.545,16
MOLISE	413.816,49	0,00	413.816,49
UMBRIA	59.151,06	0,00	59.151,06
TOSCANA	2.670.353,25	10.031,12	2.680.384,37
SARDEGNA	6.068.397,31	0,00	6.068.397,31
ABRUZZO	81.193,80	82.422,91	163.616,72
BASILICATA	2.581.041,54	0,00	2.581.041,54
CALABRIA	432.264,94	0,00	432.264,94
PUGLIA	1.873.003,84	0,00	1.873.003,84
SICILIA	75.701,56	0,00	75.701,56
LIGURIA	0,00	9.782,94	9.782,94
EMILIA ROMAGNA	0,00	617.305,72	617.305,72
TOTALE GENERALE	18.025.000,00	725.000,00	18.750.000,00

Sullo schema di decreto è stato acquisito il parere positivo della Conferenza Permanente Stato Regioni nella riunione del 14.10.2004. Il decreto è stato sottoscritto dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali in data 22.10.2004.

5.2 La vaccinazione - Provvedimenti adottati ed iniziative intraprese

Nel decorso trimestre non sono state poste in evidenza altre problematiche oltre a quelle di carattere sanitario già note circa l'opportunità o meno di vaccinare i bovini che sono portatori sani della malattia e ricevono solo una modesta reazione anticorporeale.

In relazione ad alcune sieroconversioni da sierotipo 16 del virus della Blue Tongue verificatesi nei comuni di CAPALBIO (GR) e S. MARINELLA (RM), il Centro di referenza di Teramo ha comunicato al Ministero della Salute che l'uso di una metodica bio-molecolare sperimentale, non ancora validata, né pubblicata ed applicabile solo per il sierotipo 16, indica la possibilità che il virus interessato appartenga al ceppo vaccinale.

Se gli ulteriori accertamenti in corso confermermassero tale risultato, sarebbe conseguente ritenere che la malattia potrebbe evolvere con altri ceppi virali proprio a seguito della vaccinazione.

Al riguardo, il Ministero della Salute ha invitato i Servizi Veterinari ad una attenta e specifica vigilanza anche al fine di rendere disponibili tutti gli elementi di conoscenza necessari a chiarire l'origine di sieroconversioni del tutto inattese nei confronti di sierotipi per i quali non è stata praticata la vaccinazione.

A questo punto, giova ricordare che a suo tempo il Consiglio Superiore di Sanità nell'esprimere parere favorevole all'uso del vaccino sui ruminanti, ha raccomandato che "siano definiti i livelli di responsabilità in caso di incidenti legati alla somministrazione del vaccino". Infatti l'uso di vaccini senza preventiva autorizzazione di immissione sul mercato può avvenire nel caso di gravi malattie epidemiche, solo dopo aver informato la C.E..

Quanto sopra in ossequio al disposto del D. L.vo n. 119, art. 3, comma b e dal fatto che il vaccino utilizzato, prodotto dall'Istituto Onderstepoort, è destinato unicamente agli ovini e non agli altri ruminanti per i quali è stato raccomandato di approfondire le ricerche sulle conseguenze della vaccinazione su specie non previste dai produttori al fine di stabilirne efficacia e sicurezza.

La situazione viene attentamente seguita.

5.3 BLUE TONGUE - SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA E ATTIVITÀ SVOLTE

1 LUGLIO 2004 - 30 SETTEMBRE 2004

L'EPIDEMIA DI FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI

Nel periodo 01 luglio 2004 - 30 settembre 2004 i focolai di Febbre catarrale degli ovini sono stati complessivamente 97 con 1289 capi malati, 143 capi morti e nessun capo abbattuto (Tabella 1). La malattia (focolai clinici) ha interessato solo la regione Sardegna (Figura 1), mentre l'infezione (sieroconversioni in animali sentinella) ha interessato le regioni: Liguria, Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna (Figura 2). La distribuzione dei singoli sierotipi rilevati mediante esami su animali sentinella è riportata nella tabella 3, mentre la distribuzione geografica degli stessi è riportata nella figura 3.

Tabella 1: Focolai di Febbre catarrale degli ovini (BT) in Italia nel periodo 01/07/2004 - 30/09/2004

REGIONE	N° di focolai	Numero capi			
		Presenti	Malati	Morti	Abbattuti
SARDEGNA	97	25.784	1.289	143	-
TOTALE	97	25.784	1.289	143	-

**Figura 1: Distribuzione dei focolai di Febbre catarrale degli ovini (BT) in Italia
nel periodo 01/07/2004 - 30/09/2004**



**Figura 2: Distribuzione della circolazione virale (infezione) del virus della
Febbre catarrale degli ovini (BT) in Italia
periodo 01/07/2004 - 30/09/2004**

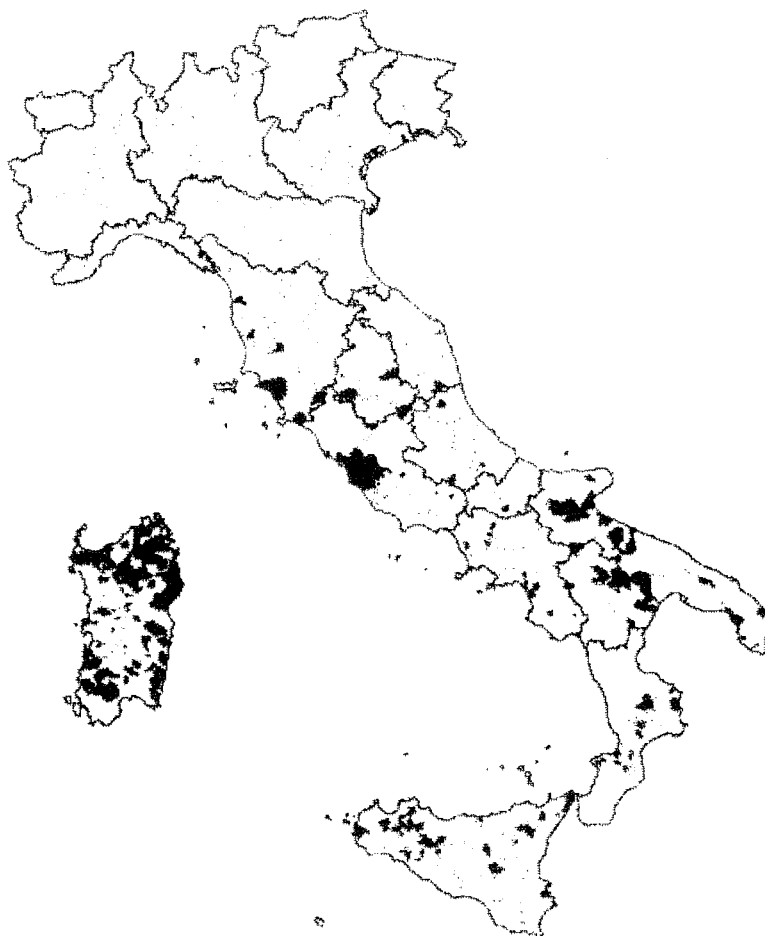
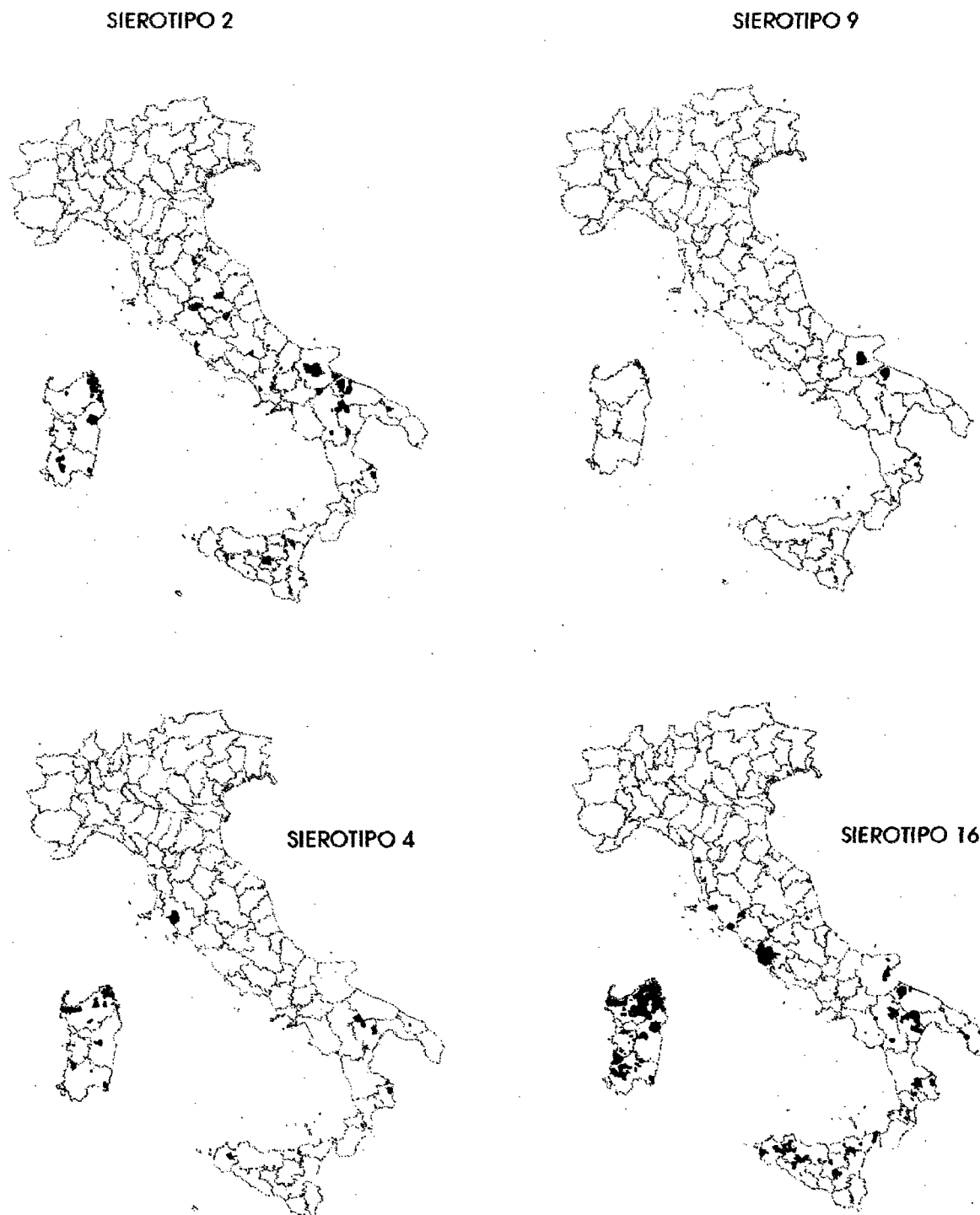


Tabella 3: Sierotipi del virus della BT rilevati in animali sentinella per regione (periodo 01/07/2004 - 30/09/2004)

REGIONE	Sierotipi virali rilevati
ABRUZZO	2, 9 e 16
BASILICATA	2, 4 e 16
CALABRIA	2, 4, 9 e 16
CAMPANIA	2, 9 e 16
LAZIO	2, 9 e 16
LIGURIA	2 e 16
MARCHE	2, 4 e 16
MOLISE	2 e 9
PUGLIA	2, 4, 9 e 16
SARDEGNA	2, 4 e 16
SICILIA	2, 4 e 16
TOSCANA	2, 4 e 16
UMBRIA	2 e 16

Figura 3: Distribuzione dei sierotipi BTV2, BTV9, BTV4 e BTV16 nel periodo 01/07/2004 - 30/09/2004



LA VACCINAZIONE

Le attività effettuate, relative la vaccinazione delle specie sensibili alla BT, e registrate nel Sistema Informativo Nazionale per il periodo considerato (01/07/2004 – 30/09/2004) sono sintetizzate nelle **Tabelle 3,4,5,6 e 7.**

Tabella 3: Vaccinazioni effettuate nel periodo di interesse nei confronti del sierotipo BTV2.

Copertura vaccinale per provincia

REGIONE	Provincia	Numero capi Bovini e Bufalini	Numero capi Ovini e Caprini	Numero capi Bovini e Bufalini vaccinati	Numero capi Ovini e Caprini vaccinati
LAZIO	RI	35.372	69.844	-	-
LAZIO	RM	91.918	235.438	394	-
LAZIO	VT	40.620	339.665	-	-

Tabella 4: Vaccinazioni effettuate nel periodo di interesse nei confronti dei sierotipi BTV2 e BTV9.

Copertura vaccinale per provincia

REGIONE	Provincia	Numero capi Bovini e Bufalini	Numero capi Ovini e Caprini	Numero capi Bovini e Bufalini vaccinati	Numero capi Ovini e Caprini vaccinati
CAMPANIA	AV	58.677	54.134	379	1.337
CAMPANIA	BN	57.415	70.752	-	-
CAMPANIA	CE	171.460	72.040	-	-
CAMPANIA	NA	20.949	8.524	290	13
CAMPANIA	SA	130.355	113.718	-	-
LAZIO	FR	63.139	80.500	-	-
LAZIO	LT	94.404	60.162	-	-
MARCHE	AP	17.514	49.563	-	-
MARCHE	MC	23.591	52.079	-	-
MOLISE	CB	33.231	61.000	-	-
MOLISE	IS	14.870	41.000	-	-
UMBRIA	PG	52.490	110.500	-	-
UMBRIA	TR	16.216	39.654	-	-

Tabella 5: Vaccinazioni effettuate nel periodo di interesse nei confronti dei sierotipi BTV2 e BTV4.

Copertura vaccinale per provincia

REGIONE	Provincia	Numero capi Bovini e Bufalini	Numero capi Ovini e Caprini	Numero capi Bovini e Bufalini vaccinati	Numero capi Ovini e Caprini vaccinati
TOSCANA	GR	32.084	247.472	4.263	3.417
TOSCANA	LI	3.676	9.438	144	172
TOSCANA	LU	6.521	18.400	280	858
TOSCANA	MS	4.158	14.000	137	30
TOSCANA	PI	11.910	50.656	701	275
TOSCANA	SI	5.712	45.052	67	215

Tabella 6: Vaccinazioni effettuate nel periodo di interesse nei confronti dei sierotipi BTV2, BTV4 e BTV16.

Copertura vaccinale per provincia

REGIONE	Provincia	Numero capi Bovini e Bufalini	Numero capi Ovini e Caprini	Numero capi Bovini e Bufalini vaccinati	Numero capi Ovini e Caprini vaccinati
SARDEGNA	CA	34.208	872.674	532	-
SARDEGNA	NU	65.995	998.883	232	-
SARDEGNA	OR	63.079	493.246	-	-
SARDEGNA	SS	117.031	1.117.575	2.150	31

Tabella 7: Vaccinazioni effettuate nel periodo di interesse nei confronti dei sierotipi BTV2, BTV4, BTV9 e BTV16.

Copertura vaccinale per provincia

REGIONE	Provincia	Numero capi Bovini e Bufalini	Numero capi Ovini e Caprini	Numero capi Bovini e Bufalini vaccinati	Numero capi Ovini e Caprini vaccinati
ABRUZZO	AQ	20.369	111.567	-	-
ABRUZZO	CH	14.906	34.182	-	-
ABRUZZO	PE	17.605	44.120	-	-
ABRUZZO	TE	25.881	64.525	-	-
BASILICATA	MT	23.000	111.000	218	1.083
BASILICATA	PZ	68.000	259.500	2.907	14.603
CALABRIA	CS	66.218	207.114	17	-
CALABRIA	CZ	13.975	86.732	-	-
CALABRIA	KR	25.253	86.725	-	-
CALABRIA	RC	38.980	161.953	119	111
CALABRIA	VV	21.700	40.000	-	-
PUGLIA	BA	70.413	96.473	-	-
PUGLIA	BR	9.382	27.311	-	-
PUGLIA	FG	51.624	174.903	-	-
PUGLIA	LE	9.616	53.618	-	-
PUGLIA	TA	47.964	46.625	-	-
SICILIA	AG	12.758	126.150	-	-
SICILIA	CL	8.343	75.500	-	-
SICILIA	CT	31.968	117.179	-	-
SICILIA	EN	72.087	152.136	-	-
SICILIA	ME	72.752	184.934	-	-
SICILIA	PA	78.276	205.873	-	-
SICILIA	RG	77.042	27.653	-	-
SICILIA	SR	31.354	43.880	-	-
SICILIA	TP	5.771	96.660	-	-

ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA

Nel periodo 01/07/2004 – 30/09/2004 sono stati esaminati 35.822 animali sentinella in 2.814 aziende. Sono stati effettuati complessivamente 90.739 esami sierologici (ELISA) e la circolazione virale è stata osservata complessivamente in 262 aziende nelle regioni Liguria, Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna (**Tabella 8**). Nello stesso periodo sono state effettuate complessivamente 1648 catture (**Tabella 9**).

Il risultato dell'attività di sorveglianza entomologica (catture con presenza o assenza di *C. imicola*) è illustrato nella **Figura 4**.

**Tabella 8: Attività e risultati della sorveglianza sierologica effettuata in Italia.
Periodo 01/07/2004 - 30/09/2004**

REGIONE	SORVEGLIANZA SIEROLOGICA SUGLI ANIMALI SENTINELLA			
	N° aziende esaminate	N° di animali sentinella esaminati	N° di test sierologici (ELISA)	N° di aziende con sieroconversione
ABRUZZO	79	908	1.890	6
BASILICATA	161	1.622	3.652	29
BOLZANO	84	1.288	2.331	-
CALABRIA	73	801	1.208	29
CAMPANIA	212	1.787	6.916	11
EMILIA ROMAGNA	179	3.188	6.720	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	65	1.084	2.233	-
LAZIO	170	2.101	4.906	13
LIGURIA	91	1.095	4.749	2
LOMBARDIA	146	2.693	4.731	-
MARCHE	148	2.026	6.315	5
MOLISE	48	572	1.584	3
PIEMONTE	169	2.924	7.579	-
PUGLIA	274	2.334	5.741	16
SARDEGNA	158	1.571	3.492	107
SICILIA	189	1.747	3.269	29
TOSCANA	298	3.706	8.830	9
TRENTO	47	840	1.840	-
UMBRIA	100	1.283	5.086	3
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-
VENETO	123	2.252	7.667	-
TOTALE	2.814	35.822	90.739	262

Tabella 9: Attività di sorveglianza entomologica effettuata in Italia.**Periodo 01/07/2004 – 30/09/2004**

REGIONE	Numero di catture
ABRUZZO	124
BASILICATA	29
BOLZANO	37
CALABRIA	28
CAMPANIA	21
EMILIA ROMAGNA	314
FRIULI VENEZIA GIULIA	38
LAZIO	42
LIGURIA	31
LOMBARDIA	280
MARCHE	80
MOLISE	29
PIEMONTE	102
PUGLIA	133
SARDEGNA	82
SICILIA	17
TOSCANA	55
TRENTO	33
UMBRIA	74
VALLE D'AOSTA	18
VENETO	81
TOTALE	1.648

**Figura 4: Risultati dell'attività di sorveglianza entomologica effettuata in Italia
nel periodo 01/07/2004 - 30/09/2004**

